



Convegno

17-18 giugno 2022

Villa Ruspoli, Piazza Indipendenza n. 9

The Italian Law on Cultural Heritage: A Dialogue with the United States

(La normativa italiana sul patrimonio culturale: un dialogo con gli Stati Uniti d'America)

Presentazione

L'inestimabile patrimonio artistico, culturale, demo-etno-antropologico e paesaggistico della Toscana e in particolare di Firenze attira da lungo tempo l'ammirazione e l'attenzione di persone, istituzioni e società da tutto il mondo. Qui hanno sede alcuni dei più prestigiosi enti universitari americani ed internazionali e la comunità di stranieri residenti è ampia e variegata. Tra i visitatori non sono pochi quelli che rimangono colpiti a tal punto da decidere di insediarsi in un bel palazzo rinascimentale o di investire in una fattoria del Chianti; taluni preferiscono acquistare un quadro o una statua antica; quasi tutti portano a casa fotografie e oggetti di merchandising acquistati nei negozi e nelle bancarelle cittadine.

Tutte queste attività, di regola, si svolgono nella completa inconsapevolezza delle normative nazionali (dall'Articolo 9 della Costituzione al D. Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio"), regionali (Legge regionale sul paesaggio) e locali che, in modo non scontato per il visitatore straniero, stabiliscono regole peculiari di conservazione, valorizzazione e circolazione del bene culturale (termine, quest'ultimo, che già mal si traduce in lingua straniera) e del paesaggio.

La ragione di tale inconsapevolezza generalizzata risiede, tra l'altro, nell'assenza di un'opera che divulghi al mondo (nella lingua "franca" inglese) le scelte di fondo e le norme di dettaglio che l'Italia, da vera pioniera, si è data per assicurare la duplice esigenza di accessibilità e tutela del suo vasto ed articolato patrimonio culturale.

L'obiettivo del convegno è quello di colmare questa importante lacuna nella scienza giuridica internazionale, affrontando i punti chiave del dibattito attorno al tema dei beni culturali. L'approccio comparatistico che intendiamo adottare, con particolare attenzione per gli Stati Uniti, da sempre pubblico privilegiato e benefattore primario, assicura un confronto costruttivo anche con le esperienze di altri paesi e fornisce gli strumenti adeguati a rendere più comprensibili i concetti italiani per l'interlocutore straniero.

Il convegno affronterà, dunque, i temi di fondo relativi alla dimensione costituzionale del diritto alla cultura, con la necessità di fissare un difficile e mobile equilibrio tra dimensione **inclusiva** (il patrimonio come **bene comune**) ed **esclusiva** (valorizzazione commerciale) dei beni culturali. Da un lato, infatti, il bene culturale deve essere messo a disposizione del più

ampio pubblico possibile; dall'altro, non si può negare che – seguendo una rotta segnata dall'Unione Europea e marcata dal già citato Codice dei beni culturali – il patrimonio culturale e paesaggistico italiano rappresenti anche una preziosa risorsa in termini economici, che merita di essere tutelata e valorizzata anche per le importanti ricadute in termini di crescita economica e occupazionale locali.

Altro aspetto attuale e centrale nel dibattito attiene al rapporto tra **bene culturale e digitalizzazione**, in una duplice veste: da un lato, la tecnologia consente lo sviluppo di nuove forme d'arte interamente digitali come i NFT (Non Fungible Tokens), tema che vede Stati Uniti ed Inghilterra alla frontiera non solo del dibattito giuridico, ma anche della produzione di queste nuove forme d'arte; dall'altro, la digitalizzazione rappresenta uno strumento per la conservazione del patrimonio artistico ed è la via per consentire una sua valorizzazione sempre più ampia ed efficace, sia in termini di accessibilità, sia in termini economici, aprendo alla possibilità di uno sfruttamento commerciale (anche derivativo) del bene culturale digitalizzato.

Infine, la tutela del bene culturale e del paesaggio ha connotato in sé l'aspetto della **sostenibilità**. Si pensi, ad esempio, al contrasto tra la volontà di aggiornare, utilizzare ed innovare il patrimonio immobiliare, con l'esigenza di conservarne intatto il valore storico e culturale per le generazioni future.

Comitato scientifico-organizzativo

Presidenza

Alessandra De Luca

Andrea Pessina

Membri

Jennifer Celani

Lucrezia Palandri

Giacomo Pailli

email: culturalheritageflorence2022@gmail.com